



Tema	➤ «Divieto dei giochi violenti»
Compito	➤ Leggere l'articolo di giornale, farsi un'opinione, discutere
Obiettivi	➤ imparare a esprimere la propria opinione ➤ accettare le opinioni degli altri
Sequenza	➤ fotocopiare e distribuire l'articolo di giornale ➤ lettura individuale dell'articolo dopo le indicazioni dell'insegnante ➤ controllo sulla comprensione dell'articolo e, se necessario, fornire, dare ulteriori spiegazioni ➤ discussione sul contenuto dell'articolo St.Galler-Tagblatt
Tempo necessario	➤ da 10 a 20 minuti
Materiale	➤ fotocopie per la classe dell'articolo apparso sul St.Galler-Tagblatt ➤ lavagna luminosa, retroproiettore ➤ lucido: appunti per la discussione

Scheda da fotocopiare/lucido

Scheda da fotocopiare	➤ Articolo sul divieto dei giochi violenti, apparso nel 2011 sul St.Galler-Tagblatt
Lucido (Domande riguardo all'articolo)	➤ Che cosa pensi di un divieto dei giochi violenti in Svizzera? ➤ A che cosa o a chi serve un divieto? ➤ Sono incline alla violenza se gioco con giochi violenti? ➤ Anche tu giochi a simili giochi? Se sì, come ti senti dopo?
Approfondimenti	➤ Unità didattica «I videogiochi affascinano» www.be-freelance.net > Nuovi media > Unità didattiche





Articolo sul divieto dei giochi violenti, apparso sul St.Galler Tagblatt nel 2011

Dopo il Consiglio nazionale, anche il Consiglio degli Stati ha deciso di vietare i videogiochi in cui si raggiunge il successo grazie alla violenza. Il Consiglio federale è chiamato ora a elaborare una legge affinché non sia più possibile né l'acquisto e né la vendita di questi giochi. È un'impresa pressoché impossibile.

Il politico socialista Evi Allemann, che con il suo postulato intendeva raggiungere un divieto generale dei giochi violenti, e il membro del parlamento cantonale del canton Berna Roland Näf, dell'Associazione contro la violenza nei media (Vereinigung gegen mediale Gewalt), hanno avuto la meglio alla fine di un dibattito durato mesi. Il messaggio è inequivocabile: i bambini non devono utilizzare i videogiochi destinati agli adulti. L'intenzione è buona, l'applicazione è invece lacunosa e ingenua.

Con questo divieto, si aumenterà semplicemente l'interesse nei confronti dei giochi violenti, pubblicizzati su riviste specializzate, siti internet e con il passa parola. Le ditte produttrici saranno particolarmente felici di questa pubblicità gratuita. Inoltre, l'oggetto del desiderio sarà scaricabile da internet con alcuni semplici clic. Così, la decisione del parlamento elvetico favorirà ulteriormente la pirateria.

Il divieto può forse tranquillizzare i politici, ma non impedirà di certo ai videogiochi violenti di finire nelle case degli svizzeri e non eviterà che i bambini ci giochino.

(libera traduzione dell'articolo «Killerspiele-Verbot», apparso sul St.Galler Tagblatt nel 2011)

Domande sul contenuto dell'articolo:

- > Che cosa pensi di un divieto dei giochi violenti in Svizzera?
- > A che cosa o a chi serve un divieto?
- > Sono incline alla violenza se gioco con giochi violenti?
- > Anche tu giochi a simili giochi? Se sì, come ti senti dopo?